



# COMUNE DI MISILMERI

Provincia di Palermo

## Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

*Con immediata esecuzione*

**COPIA**

**N. 102 del registro**

**Data 23 dicembre 2015**

**Oggetto:** Approvazione progetto di Servizio Educativo Domiciliare a sostegno di n.5 nuclei familiari.

---

L'anno duemilaquindici il giorno ventitre del mese di dicembre, alle ore 14:30 e segg., in Misilmeri e nella solita sala delle adunanze, si é riunita la Giunta Comunale, convocata dal Sindaco ai sensi dell'art.13 della L.R. n.7/92, come modificato dall'art.41 della L.R. n.26/93, con l'intervento dei Sigg:

1) STADARELLI ROSALIA	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
2) DI FEDE ANNA LUCIA	Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
3) FERRARA FABRIZIO	Assessore	<input type="checkbox"/> Presente	<input checked="" type="checkbox"/> Assente
4) FERRARO ELISABETTA	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
5) MINI' FILIPPO	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente

Assume la presidenza la dott.ssa Rosalia Stadarelli nella qualità di Sindaco del Comune.-

Assiste il Segretario Generale del Comune dott.ssa Pietra Quartuccio.-

Constatata la legalità del numero dei presenti, il Presidente dichiara aperta la seduta.-

# COMUNE DI MISILMERI

Provincia di Palermo

## Proposta di deliberazione da sottoporre all'esame della Giunta Comunale

**Proponente:** Responsabile Area 3 Sociale

**Servizio interessato:** Area 3 Sociale

**Oggetto:** Approvazione progetto di Servizio Educativo Domiciliare a sostegno di n.5 nuclei familiari

**Data:** 22.12.2015

### Pareri

Ai sensi dell'art.53 della legge 8.6.1990, n.142, recepito dall'art.1, comma 1, lettera i), della L.R. 11.12.1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 della legge 23.12.2000, n.30, i sottoscritti esprimono i seguenti pareri sulla presente proposta di deliberazione:

**Parere favorevole** sotto il profilo della regolarità tecnica

Li, 22.12.2015

**IL RESPONSABILE dell'Area 3 Sociale**

F.to: dott.ssa M. Grazia Russo

**Parere favorevole** sotto il profilo della regolarità contabile

Li, 22.12.2015

**IL RESPONSABILE dell'Area 2 Economico –  
finanziaria**

F.to: dott.ssa Bianca Fici

## **Il Responsabile dell'Area 3 Sociale**

Premesso:

Che questo Ente vuole sostenere iniziative volte a garantire le funzioni genitoriali in quei nuclei familiari particolarmente multiproblematici al fine di favorire processi di responsabilizzazione all'interno delle famiglie e avviare una concreta azione di prevenzione per un equilibrato sviluppo psico-sociale dei minori;

Che tra le iniziative che l'Amministrazione Comunale può attivare, il Servizio Educativo Domiciliare risulta essere un servizio utile e adeguato per sostenere la coppia genitoriale nel ruolo di cura, accudimento ed educazione della prole, favorendone la consapevolezza dei ruoli e delle responsabilità genitoriali;

Che il Servizio Educativo Domiciliare risulta essere un servizio di primaria necessità in molte situazioni di trascuratezza ed incuria, ponendosi come valida alternativa all'istituzionalizzazione dei minori presso comunità alloggio o case famiglia;

Ciò premesso

Visto il Progetto di Servizio Educativo Domiciliare in favore di n.5 nuclei familiari in difficoltà, predisposto dal Servizio Sociale Professionale di questo Ente, prot. n. 36469 del 10.12.2015, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il Piano di Spesa del progetto in argomento, ammontante ad € 24.734,55, comprensivo di oneri di gestione e di IVA al 4%;

Considerato che il suindicato progetto può essere gestito secondo le modalità di Accreditamento Distrettuale, tramite l'erogazione dei voucher di servizio da assegnare agli utenti individuati dal Servizio Sociale Professionale e spendibili presso le ditte regolarmente iscritte presso l'Albo Distrettuale;

Visto il vigente O. A. EE. LL., nella Regione Siciliana;

### **Propone**

Per i motivi esposti in narrativa:

- Approvare il progetto di Servizio Educativo Domiciliare che prevede attività di sostegno al ruolo genitoriale in favore di n.5 nuclei familiari in difficoltà, predisposto dal Servizio Sociale Professionale di questo Ente e allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- Approvare il Piano di Spesa allegato al progetto dal quale si evince che la spesa per la durata di n. 45 settimane, ammonta ad € 24.734,55 comprensivo di oneri di gestione e di IVA al 4%;
- Dare atto che la realizzazione del progetto avverrà secondo le modalità di Accreditamento Distrettuale, tramite l'erogazione dei voucher di servizio da assegnare agli utenti individuati dal Servizio Sociale Professionale e spendibili presso le ditte regolarmente iscritte presso l'Albo Distrettuale;
- Dare atto che con successivo separato atto il funzionario responsabile dell'Area 3 attenderà ad ogni conseguente adempimento di natura gestionale al fine di attivare la progettualità in argomento per l'annualità 2016 ;
- Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n. 44/91.

**Il Proponente**

F.to: dott.ssa Maria Grazia Russo

## **La Giunta Comunale**

Presa in esame la proposta di deliberazione che precede, avente ad oggetto: «Approvazione progetto di Servizio Educativo Domiciliare a sostegno di n.5 nuclei familiari», predisposta dall'unità organizzativa responsabile del relativo procedimento;

Rilevato che la predetta proposta é completa dei pareri favorevoli espressi dai soggetti di cui all'art.53 della legge 8.6.1990, n.142, recepito dall'art.1, comma 1, lettera i), della L.R. 11.12.1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 della legge 23.12.2000, n.30, e precisamente:

-dalla dott.ssa M. Grazia Russo, responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;

-dalla dott.ssa Bianca Fici, responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità contabile;

Ad unanimità di voti, espressi secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia;

### **Delibera**

Approvare la proposta di deliberazione, avente per oggetto: «Approvazione progetto di Servizio Educativo Domiciliare a sostegno di n.5 nuclei familiari», il cui testo si intende interamente ritrascritto.

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi del vigente O.A.EE.LL.-

## **PROGETTO : SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE**

### **OGGETTO:**

Il Servizio Educativo Domiciliare (S.E.D.) è un intervento di sostegno al minore e di supporto alla genitorialità laddove sussistano generali condizioni di disagio. E' però in particolare rivolto a minori che necessitano di un sostegno emozionale, sociale, informativo e strumentale di natura prettamente educativa, sostegno che è operato allo scopo di sostenere lo sviluppo nell'utente di risorse proprie, atte ad affrontare adeguatamente le problematiche evolutive e i disagi ambientali.

La popolazione cui è rivolto l'intervento previsto consta di minori in età di obbligo scolastico e formativo con particolari situazioni di disagio socio-culturale e psicologico (comportamenti disturbati a scuola ed a casa, aggressività nei confronti dei coetanei o di altre persone, irrequietezza ecc.) nonché delle loro rispettive famiglie. Resta aperta la possibilità ulteriore di valutare la necessità di intervento anche su specifici casi di maggiorenni con provvedimento di proseguo amministrativo e/o penale.

Nello specifico il servizio è rivolto a circa **n. 5 nuclei familiari** in difficoltà, per un'utenza potenziale di circa **n. 20 soggetti**, tenuto conto del fatto che ogni famiglia è in media costituita da n.4 componenti.

### **OBIETTIVI:**

Il Servizio Educativo Domiciliare interviene sul minore e sulla famiglia allo scopo di:

#### ***Obiettivi Generali:***

- a) avviare un'azione concreta di prevenzione partendo dalla quotidianità della famiglia per consentirle di rispondere al soddisfacimento dei bisogni primari;
- b) costruire un'alleanza tra i diversi soggetti che interagiscono nelle risposte al bisogno del bambino, della famiglia, delle istituzioni pubbliche e private, degli organismi di volontariato e del privato sociale e delle reti di famiglie di supporto pur nel rispetto delle diversità di funzioni, ruoli e compiti istituzionali secondo una metodologia di rete;
- c) favorire processi di responsabilizzazione all'interno delle famiglie;

d) favorire un equilibrato sviluppo sociale e psicologico al minore.

***Obiettivi specifici:***

- a) creare una connessione tra le famiglie prese in carico e le risorse sociali ed istituzionali;
- b) facilitare l'apprendimento delle "capacità di accudimento" nella coppia genitoriale e sostenerla nel loro ruolo (cura dell'alimentazione, dell'igiene personale, dell'educazione e della socializzazione dei figli, etc.);
- c) favorire la consapevolezza dei ruoli e delle responsabilità genitoriali;
- d) rafforzare i nuclei familiari per consentire una maggiore coscienza dei loro ruoli, uno sviluppo delle capacità di ascolto tra genitori e figli, nonché uno sviluppo delle competenze genitoriali;
- e) diminuire il numero dei minori con frequenza scolastica irregolare e il numero degli inadempienti;
- f) diminuire il numero dei minori istituzionalizzati per motivi di trascuratezza;
- g) creare la consapevolezza nei genitori del diritto allo studio (es. rispetto dell'orario dell'ingresso alle lezioni, acquisto materiale didattico, libri scolastici e così via);
- h) inserimento in attività formative e ludiche;
- i) inserimento e sostegno del minore presso i servizi territoriali (es. Neuropsichiatria Infantile, Consultorio Familiare, ecc. ).

**COLLEGAMENTI ( *integrazione, coordinamento, prosecuzione*) con altri progetti ed iniziative:**

Il presente servizio si pone come continuità di un altro progetto avviato passato con i finanziamenti della prima triennalità del piano di Zona.

**TEMPI**

Si prevede di sviluppare il servizio per n.48 settimane, al fine di dare continuità al progetto in atto attivo, già finanziato con l'ultima triennalità del Piano di Zona.

**METODOLOGIE PER FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI  
OBIETTIVI E SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO:**

Per quanto riguarda le attività previste, le stesse attengono all'erogazione di interventi domiciliari finalizzati a migliorare le funzioni educative e di accudimento del minore che, in taluni casi non possono prescindere dalla necessità di fornire un supporto nel disbrigo di funzioni di carattere burocratico (es. iscrizione a scuola, all'ufficio del lavoro, ai corsi promossi dai consultori familiari, ecc.).

In particolare modo per quanto attiene all'intervento educativo sui minori gli operatori si impegneranno ad erogare:

- a) interventi di sostegno diretti ed indiretti al minore disagiato;
- b) attività integrative scolastiche da svolgere sia nel luogo di abitazione che a scuola, nelle biblioteche, ecc.
- c) interventi tesi a favorire il corretto inserimento del minore nelle strutture scolastiche ed educative (es. scout, ludoteca, ecc.);
- d) interventi di supporto alle famiglie nei vari rapporti con le istituzioni e con le agenzie presenti nel territorio;
- e) rilevazione di eventuali problematiche o disagi da segnalare ai servizi socio-sanitari presenti nel territorio comunale, anch'essi funzionali allo svolgimento del presente progetto;
- f) interventi finalizzati all'aiuto dell'igiene personale dei minori e dell'alloggio.

Gli operatori dal canto loro, sulla base dei progetti individualizzati elaborati dall'assistente sociale del comune, faranno sì che gli utenti destinatari del suddetto intervento possano fruire dei servizi sopra citati direttamente presso le proprie abitazioni e secondo modalità specifiche per ciascun caso e una tempistica flessibile concordata.

I nuclei familiari da prendere in carico verranno segnalati dal Servizio Sociale Professionale e dall'Autorità Giudiziaria Minorile; per ciascun nucleo l'Assistente sociale in collaborazione con i servizi territoriali (Neuropsichiatria Infantile, Consultorio familiare, etc.) elaborerà il Piano Educativo che conterrà i seguenti elementi:

- 1) analisi della situazione socio-familiare e ambientale del nucleo;
- 2) individuazione degli obiettivi a breve e medio termine;



- 3) discussione dell'intervento con la famiglia al fine di concordare insieme gli obiettivi e le modalità operative;
- 4) acquisizione formale dell'accettazione del progetto da parte dei componenti la famiglia;
- 5) monitoraggio costante e continuo dell'intervento del Servizio Sociale del Comune attraverso incontri periodici tra tutti gli operatori dei servizi socio-sanitari coinvolti al fine di correggere e/o migliorare l'intervento;
- 6) valutazione degli obiettivi individualizzati.

Il disegno previsto per la valutazione dell'azione conterà di un sistema di controllo volto a testare il grado di efficacia ed efficienza prodotti, nonché le capacità elaborative e metodologiche che il progetto stesso ha attivato e dunque tanto la qualità che il tipo di ricadute che ha prodotto sul territorio.

L'intero impianto valutativo tenderà a verificare:

- se vi sono stati scostamenti dagli obiettivi prefissati in origine;
- se vengono raggiunti i risultati previsti;
- se si verifica l'impatto nel territorio;
- l'aspetto qualitativo e quantitativo delle azioni di sensibilizzazione nel territorio e del coinvolgimento dell'utenza.

Da qui l'adozione di un vertice di lettura che prevede tre momenti valutativi:

- ex ante;
- in itinere;
- ex post.

La valutazione si avvarrà di strumenti quali incontri di gruppo, questionari costruiti ad hoc per consentire una valutazione tra le variabili che vengono prese in considerazione.

- Particolare importanza verrà data alla valutazione dei piani di intervento individuali per verificarne tanto il livello qualitativo quanto il livello di soddisfazione dell'intervento domiciliare da parte dell'utenza. Saranno utilizzati in tal senso strumenti quali colloqui, osservazione diretta, riunioni, momenti di verifica e questionari.

## MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

### 1. Modalità della gestione operativa:

L'intervento, come parzialmente già specificato, viene realizzato attraverso l'affiancamento al minore di un educatore di sostegno e riferimento che con lui conduce attività educative definite nel Progetto Individuale, all'interno del territorio di appartenenza e se necessario nel proprio domicilio, in taluni casi anche alla presenza dei genitori.

Sembra opportuno evidenziare alcuni **ambiti o momenti dell'intervento** che necessitano di attenzioni e definizioni particolari:

#### 1. L'OSSERVAZIONE

L'osservazione è uno strumento fondamentale all'interno dei percorsi educativi e caratterizza tutto il periodo di durata del lavoro dell'educatore. Essa infatti consente al progetto di mantenersi flessibile, di cambiare seguendo i processi di trasformazione della famiglia e dei minori e fornisce le basi per un continuo confronto tra i presupposti del progetto e ciò che effettivamente accade. L'osservazione è uno strumento imprescindibile nel lavoro educativo e caratterizza **sempre e costantemente** il quotidiano dell'educatore. Ci sono però alcuni momenti privilegiati di osservazione.

La **fase di osservazione** possiede diversi scopi:

- confrontare la realtà familiare colta tra le “quattro mura” con quella reperita dalle informazioni dell'indagine sociale;
- aggiungere dati significativi o smentirne altri;
- cogliere le dinamiche relazionali, le alleanze, le coalizioni che, in modo più o meno consapevole, agiscono nel nucleo;
- verificare se il progetto costruito in base alle prime informazioni è coerente con ciò che si osserva;
- definire il P.E.I;
- cogliere lo stato emozionale indotto dall'educatore e nell'educatore proprio al suo inserimento.

Alla fine della fase di osservazione, l'educatore stende una relazione dettagliata di ciò che ha rilevato presso la famiglia in causa, necessaria anche per definire il Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) da condividere col Servizio Sociale. Durante la fase di osservazione, l'educatore si avvale di un'apposita **griglia** contenente, nel dettaglio, le varie dimensioni (cognitiva, scolastica, familiare, sociale, ludica, corporea, ecc.) a cui prestare attenzione per avere un quadro complessivo della situazione.

## 2. L'INTERVENTO CON LA FAMIGLIA DI ORIGINE

L'ambito privilegiato di un progetto di SED è certamente quello **preventivo**, che prevede l'intervento educativo all'interno di una situazione familiare che presenta una serie di risorse personali e di gruppo che facciano pensare alla reale possibilità che, con un aiuto esterno, la famiglia possa ristabilire l'equilibrio perduto e garantire al minore un ambito di vita sereno per la sua crescita psico-fisica. Spesso però, è necessario intervenire al domicilio di famiglie che presentano situazioni di disagio già strutturale e a volte cronicizzato. In tal caso, l'intervento di SED non sempre si dimostra risolutivo delle problematiche presenti.

Dato rilevante per l'avvio di un intervento di SED è quindi la possibilità di lavorare con una **famiglia** che presenti alcune risorse di base da cui partire per produrre un cambiamento della situazione di partenza. Riteniamo infatti che sia molto difficile svolgere un intervento educativo rivolto al minore se parallelamente non viene attivato un accompagnamento costante e mirato dei suoi genitori.

E' sicuramente un intervento limitato quello che porta a decidere di accompagnare il minore verso un percorso di autonomia che non può tenere conto di un contemporaneo percorso di cambiamento attuato dai suoi familiari. Il lavoro educativo con gli adulti è quindi uno dei nodi critici del lavoro di SED il cui scopo prioritario è proprio che il minore possa continuare a vivere nel suo nucleo familiare in maniera più adeguata.

Fondamentale negli interventi di SED è il rapporto che l'educatore instaura con i familiari del minore preso in carico. Infatti, a seconda della relazione che riesce a costruire, non solo col ragazzo affidatogli, ma anche e specificatamente

con i suoi genitori e le sue figure di riferimento, si creano all'interno della famiglia differenti condizioni di lavoro.

Le situazioni in cui si è chiamati ad intervenire presentano chiaramente genitori con difficoltà educative; è necessario prestare attenzione a non sentirsi per questo legittimati a compiere interventi che mettano in discussione la loro figura. E' importante avere presente che **l'obiettivo principale dell'intervento è la riqualificazione dei genitori e del loro ruolo a partire dalle loro risorse valorizzate e potenziate.**

Il lavoro con la famiglia è un aspetto molto delicato e quanto mai fondamentale per riuscire a produrre dei cambiamenti positivi nella stessa e nel minore preso in carico. La famiglia, infatti, va coinvolta costantemente nella realizzazione del progetto educativo, a partire dalla firma del "contratto" che si stipula insieme al Servizio Sociale e durante le verifiche periodiche che si programmano.

Nelle situazioni di disagio conclamato o dove le risorse residue dei familiari del minore siano estremamente limitate o scarsamente attivabili, è possibile attuare interventi di assistenza domiciliare rivolti essenzialmente al minore affinché compia un percorso volto all'autonomia personale e riconosca e accetti i limiti familiari. In queste situazioni, più critiche, è importante in fase di progettazione non definire obiettivi troppo elevati, difficilmente raggiungibili e razionalmente non perseguibili stante la situazione di partenza, onde evitare inutili frustrazioni da parte del minore e degli operatori stessi. E' possibile dunque anche lavorare nell'ottica della "riduzione del danno", con l'accortezza però di mantenere sempre un orecchio teso a cogliere i segnali che rimanderebbero alla necessità di un intervento di maggiore tutela del minore.

### 3. L'ACCOMPAGNAMENTO ALLA SOCIALIZZAZIONE

Per i bambini e i ragazzi il gruppo dei pari è un importante ambito di confronto, di rispecchiamento, di relazione, di appartenenza. Per questi motivi, la possibilità di trascorrere del tempo insieme ai coetanei rappresenta una grande risorsa per poter crescere e un contributo concreto alla formazione di una propria identità che, necessariamente, richiede di misurarsi con quella dei pari.

Si ritiene quindi importante che i ragazzi imparino a stare in gruppo ed abbiano la possibilità di fare esperienze costruttive insieme agli altri: ciò li aiuta a sentirsi meno soli e inadeguati perché possono verificare direttamente che le difficoltà che spesso incontrano nel processo di crescita sono le stesse sperimentate anche dai compagni di gruppo e fanno parte del naturale percorso che ogni bambino e ragazzo compie per diventare adulto.

Una delle finalità prioritarie di un intervento educativo è facilitare l'inserimento di un minore nel suo territorio di appartenenza e quindi all'interno dei "normali" contesti di socializzazione che ognuno può incontrare. Per questo è opportuno pensare ad attività ricreative a valenza socializzante e didattica volti a facilitare l'inserimento dei minori nei contesti socioculturali di consueta frequentazione. Si ritiene opportuno pensare a degli interventi mirati ad accompagnare i minori in alcuni luoghi del proprio territorio facilitandone l'inserimento.

#### 4. L'AFFIANCAMENTO IN CAMPO FORMATIVO/DIDATTICO

Le difficoltà in campo formativo e una più o meno estesa catena di insuccessi in campo scolastico costituiscono spesso un gravoso carico che accompagna i minori supportati attraverso interventi individualizzati. Tali difficoltà sono di frequente l'espressione più manifesta, la "punta dell'iceberg" di un disagio più profondo, che ha le sue radici altrove. Esse però non possono per questo essere sottovalutate o intese esclusivamente come sintomo, e quindi mantenute a latere dell'intervento, ma necessitano di riflessione ed operatività, poiché rappresentano per il ragazzo uno dei campi più espliciti ed immediati di realizzazione del proprio stare nel mondo.

L' "andar male a scuola" è sempre frutto di una intenzionalità avvertita in modo più o meno consapevole dal ragazzo; ogni ragazzo possiede sempre dei "buoni motivi" per essere demotivato o in difficoltà nell'apprendimento, motivi che comportano a volte costi personali e sociali estremamente elevati. Comprendere le ragioni, ricollocare le scelte, agevolare la scoperta di percorsi alternativi è compito centrale dell'educatore che si affianca al minore operando soprattutto nel campo motivazionale.

L'educatore dunque, ove richiesto all'interno del Progetto Educativo Individuale, si affianca al minore anche allo scopo di analizzare le competenze del ragazzo, le lacune e le risorse dal punto di vista formativo; comprendere le difficoltà che accompagnano il percorso scolastico e i vissuti che esse suscitano; individuare modalità, strumenti e strategie adatte in primo luogo ad affrontare e in seguito a superare tali difficoltà; operare sull'autostima dei ragazzi e sulla valorizzazione dei passi compiuti innescando un processo di self empowerment.

#### 5. ORARI E LUOGHI DELLE PRESTAZIONI

Il Servizio Educativo Domiciliare pone al centro dell'attenzione il minore e la sua famiglia ma anche il suo ambiente di appartenenza; esso è infatti un intervento di rete che considera minore e famiglia non come unità isolate ma come appartenenti a sistemi di relazione e che coinvolge in lavoro sinergico diverse unità di servizio.

Risulta oltremodo importante all'interno degli interventi di SED la costruzione (o la ricostruzione) attorno al minore di un ecosistema equilibrato, che permetta al minore di fruirne sia rispetto allo sviluppo della propria vita sociale, sia rispetto alle capacità di "porre ordine" all'interno del proprio tempo. L'affiancamento dell'educatore non possiede dunque un luogo di riferimento fisico pre-definito e identico per tutti i minori supportati, ma si esplica all'interno delle realtà territoriali significative per il minore (o all'interno delle quali è possibile costruire significati per il minore). **Vengono utilizzati per le attività quindi gli spazi e i luoghi di socialità presenti sul territorio, nonché il domicilio stesso del minore** nel caso il progetto individuale lo permetta.

Per quanto riguarda l'orario esso è definito all'interno della progettazione su ogni singolo caso.

Gli educatori sono a disposizione del servizio prevalentemente durante orario mattutino e pomeridiano dal lunedì al venerdì. In modo concordato tra il coordinatore del Servizio e l'Assistente Sociale di riferimento del SED; è possibile estendere il Servizio anche al sabato o in taluni frangenti in orario serale.

#### **LIVELLO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI:**

L'équipe educativa che realizzerà il presente progetto sarà costituita da n. 2 educatori che seguiranno individualmente i minori presi in carico, e n.1 assistente all'infanzia, per i nuclei familiari dove sono presenti minori al di sotto dei 5 anni di età.

La possibilità per gli operatori di incontrarsi periodicamente e discutere del proprio operato, è un momento fondamentale nel lavoro sociale ed educativo. Anche se durante il servizio ogni educatore lavora principalmente da solo, il momento in cui trovarsi con i colleghi che svolgono lo stesso impiego permette di confrontarsi sulle situazioni, sulle progettualità e sugli strumenti utilizzati per raggiungere gli obiettivi concordati col servizio sociale.

**INDICATORI DI PROCESSO, DI RISULTATI, STRUMENTI E SISTEMI DI RILEVAZIONE**

<b>Indicatore di processo E di risultato</b>	<b>Strumenti e sistemi di rilevazione</b>
Grado di collaborazione dei genitori con le istituzioni	Registri di presenza e PEI ( Piani Educativi individualizzati)
Livello di apprendimento delle modalità di accudimento dei figli da parte dei genitori	Colloqui periodici con la famiglia Diari PEI Osservazione diretta
Acquisizione di nuovi modelli di relazione con il sistema famiglia ed extra familiare	PEI Osservazione Diretta Diari
Diminuzione del 20% dei minori istituzionalizzati per motivi di trascuratezza	Momenti di verifica con i Servizi Territoriali Questionari
Diminuzione del 50% del numero dei minori con frequenza scolastica irregolare e degli inadempienti	Incontri di verifica con le scuole Incontri di verifica con i servizi territoriali Questionari
Livello do motivazione nella realizzazione dell'intervento educativo da parte degli educatori	Questionari Test di autovalutazione iniziali e finali

## A) COSTI

La realizzazione del Servizio Educativo Domiciliare prevede come costi gli emolumenti per gli operatori, comprensivi di oneri previdenziali, oltre ad una minima parte relativa ai costi di gestione, quali le spese contrattuali, buste paga, assicurazione ecc.

I costi di realizzazione sono riportati nella tabella seguente:

<b>Qualifica professionale</b>	<b>N. operatori</b>	<b>Compenso Orario lordo</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>Costo annuo (45 settimane)</b>
Educatore	2	€ 17,61	10	€ 15.849,00
Assistente all'infanzia	1	€ 14,64	10	€ 6.570,00
<b>Totale costo personale</b>				<b>€ 22.437,00</b>
<b>Oneri di gestione</b> (materiale didattico...)	6,00%			€ 1.346,22
<b>IVA 4%</b>				€ 951,33
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>				<b>€ 24.734,55</b>

**L'Assistente sociale**  
F.to: dott.ssa Francesca Salerno



Letto, approvato e sottoscritto.-

**IL SINDACO**

F.to: dott.ssa Rosalia Stadarelli

**L'ASSESSORE ANZIANO**

F.to: dott.ssa Anna Lucia Di Fede

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to: dott.ssa Pietra Quartuccio

---

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in data odierna perchè dichiarata immediatamente eseguibile  
 in data \_\_\_\_\_, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Misilmeri, li 23.12.2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to: dott.ssa Pietra Quartuccio

---

---

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li 24.12.2015

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

---

---

**Affissa all'albo pretorio on line dal 24.12.2015 al 08.01.2015**

nonché nella sezione "Pubblicazione L.r. 11/2015"

**Defissa il 09.01.2016**

**IL MESSO COMUNALE**

Il Segretario Generale del Comune,

**CERTIFICA**

su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno 24.12.2015, senza opposizioni o reclami, nonché nella sezione "Pubblicazione L.r. 11/2015".-

Misilmeri, li

**IL SEGRETARIO GENERALE**